

Comunicato stampa

Undicesima edizione

INVIDEO 2001 Mostra Internazionale di Video d'arte e ricerca

Milano, 7-11 novembre 2001
Spazio Oberdan, Via Vittorio Veneto 2
(M1 Porta Venezia)

Si intitola **Elsewhere**, altrove, l'undicesima edizione di **INVIDEO Mostra Internazionale di Video d'arte e ricerca**, che, non a caso, quest'anno propone segnali importanti di attenzione alla realtà internazionale. Una realtà di minacce apocalittiche che ispira appunto un altrove estetico, certo, di linguaggi e modalità espressive, ma anche geografico e perfino mentale.

L'occhio implacabile delle telecamere di sorveglianza nei video pionieristici e preveggenti di **Michael Klier**, anticipazione in forma artistica e metaforica delle odierne ossessioni da **"Grande Fratello"**; ma anche un ritratto per frammenti di immagini e poesia delle recenti giornate anti G-8 a Genova. E la drammatica evidenza delle emergenze planetarie raccontata in prima persona da bambini e ragazzi armati di telecamera (in Senegal, in Polonia). La videoarte, il video di ricerca, stanano e scoprono l'attualità e la cronaca, propongono riflessioni complesse, anche visivamente, sui problemi del nostro tempo.

Così, in tempi in cui il senso della precarietà dell'"oggi" condiziona fantasia e sentimenti, **INVIDEO** presenta numerose opere che oppongono alla morbosità e all'appiattimento mediatico, l'inventiva e la visionarietà di "discorsi" audiovisivi nuovi.

Fra sperimentazione televisiva, ricerca tecnologica e arte, la rassegna si rivolge pertanto non solo al pubblico degli "addetti ai lavori", ma anche a chi ha semplicemente voglia di curiosare o di riflettere sul presente "in diretta", in un crescendo di sorprese sensoriali, consentite dall'uso creativo delle tecnologie elettroniche.

Non mancano, inoltre, ritratti di artisti, da Roland Topor a **Dario Fo e Franca Rame**, a Robert Lepage, al gruppo di musicisti portoghesi **Madredeus**, che si raccontano passeggiando fra gli straordinari paesaggi delle isole Azzorre.

In più, la rassegna comprende **serate video-musicali** e di danza interattiva, installazioni, proposte di palinsesti televisivi atipici e creativi, straordinari lavori di animazione digitale, dibattiti, incontri con artisti e critici.

INVIDEO presenta 98 video da 13 Paesi, oltre ai "best" tratti dall'archivio del Medialogo; nell'insieme, il meglio della produzione internazionale degli ultimi due anni, tra classici e new entry, opere celeberrime ed esperimenti "clandestini".

Una particolare attenzione è dedicata alla produzione europea, e in special modo a quella inglese, (con una selezione della produzione recente) poiché in Gran Bretagna il video, come il cinema, sta vivendo un momento magico e di grande interesse espressivo e produttivo.

Nel corso della Mostra sarà inoltre possibile incontrare autori, direttori di festival ed esperti.

Nata nel 1990, **INVIDEO** si riconferma quindi una delle vetrine più attive e autorevoli di opere di ricerca e di sperimentazione, di documentari creativi, di arte e letteratura per immagini e un'occasione da non perdere per fare il punto su una produzione vivacissima e ormai "adulta". La Direzione della Mostra è di Chicca Bergonzi, Romano Fattorossi e Sandra Lischi; ricerca e selezione delle opere sono di Alessandro Amaducci, Chicca Bergonzi, Romano Fattorossi e Sandra Lischi, con la collaborazione di Valentina Di Prisco e Laura Marcellino.

Il coordinamento è di Romano Fattorossi.

INVIDEO è un progetto **A.I.A.C.E.** (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai), sostenuto dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia; dalla Provincia di Milano – Settore Cultura; dal Comune di Milano – Cultura e Musei, Settore Spettacolo, Turismo; dalla Commissione Europea. Invideo si avvale anche del contributo del British Council, del Goethe Institut, Centro Culturale Svizzero, Pro Helvetia, Ondavideo, UICC.

L'entrata è libera.

Il **catalogo** di **INVIDEO** considerato la più bella, completa e interessante pubblicazione sul video in Italia e richiestissimo anche all'estero, sarà come sempre in vendita allo Spazio Oberdan durante la Mostra. In seguito, si potrà trovare (ma costerà di più!) alla libreria Feltrinelli di Milano, al Moma di New York, al Museo d'Arte Contemporanea di Strasburgo, al Centre Pompidou di Parigi.... In italiano e in inglese, con moltissime illustrazioni, corredato da numerosi testi critici oltre che dai materiali della mostra, è curato da Alessandro Amaducci (Charta Edizioni). Durante la manifestazione saranno in vendita anche altri libri sulle arti elettroniche collegati in particolare alla preziosissima collezione di opere della mostra, conservate e consultabili al "Medialogo" della Provincia (Milano, via Guicciardini 6).

Come consultare l'archivio

INVIDEO, come si sa, è nato per selezionare e acquistare video d'arte e ricerca allo scopo di formare, a Milano, un archivio permanente e all'avanguardia dedicato all'arte elettronica e alle nuove tecnologie.

La preziosa raccolta attualmente comprende oltre 500 opere ed è la più importante in Italia, grazie al lavoro meticoloso di un team di collaboratori sguinzagliati in tutto il mondo per scoprire il meglio della produzione internazionale.

La sede è al Medialogo, via Guicciardini 6. Si può consultare liberamente dal lunedì al venerdì.

Gli orari 9.30-12.30/ 14-17. Info: tel. 02 77402927

Gli orari di Invideo

Inaugurazione mercoledì 7, ore 21, allo **Spazio Oberdan**, dove proiezioni e incontri proseguono fino alle 23,30.

Da giovedì 8 a domenica 11, gli orari all'Oberdan sono: 15.30-19.30; 21-23.30.

Da vedere, ascoltare, danzare...

Durante lo svolgimento della Mostra, **una serie di appuntamenti** con eventi e proiezioni speciali, consentono l'approfondimento delle diverse tematiche, come il voyeurismo nell'epoca del "Grande fratello", la controinformazione politica, le tendenze attuali della videoarte (con un seminario sulle videoinstallazioni), l'interattività applicata alla danza.

Segnaliamo:

Spazio Oberdan, giovedì 8

h 18 - Il video oltre il video

Incontro sulle **videoinstallazioni** in cui sarà possibile vedere e discutere alcune fra le più interessanti esperienze e scoperte degli ultimi anni, in questo particolare campo d'espressione.

Presenta Simonetta Cargioli

Al Tunnel, via Sammartini 30, giovedì 8

h 23,45 - Soundscapes, suoni e immagini dal futuro e Attacco psichico

Una serata in linea con le nuove tendenze inglesi e tedesche: suoni techno e immagini elettroniche e digitali mixate dal vivo invadono gli spettatori-ascoltatori per portarli a danzare con il corpo e con la mente fino a raggiungere uno stato di coscienza simile al sogno, alla *trance* dello sciamano.

Entrambi i video sono il frutto della cooperazione del videoartista **Alessandro Amaducci** e del collettivo di d.j. **General Elektrik** e arrivano da Torino, *Soundscapes* dal locale Hiroshima Mon Amour, *Attacco psichico* dal centro sociale La lega dei Furiosi. Alessandro Amaducci è un videoartista che collabora anche per alcune serate del **Gruppo MGZ** e **Le Signore**. I General Elektrik sono un gruppo di d.j. protagonista dei più importanti *rave* torinesi e di altre città;

Spazio Oberdan, venerdì 9

h 18 - Lo sguardo indiscreto: Webcam e grandi fratelli. Michael Klier incontra Antonio Caronia e Alberto Negri (con la presentazione dei video Der Riese (Il gigante) e Hotel Tapes).

Per raccogliere le immagini proposte in *Der Riese* Michael Klier ha trascorso tre anni a controllare i monitor delle telecamere di sorveglianza, in vari luoghi della Germania. Il video, che ha ottenuto premi e riconoscimenti e ha fatto conoscere Klier a livello internazionale, è un assemblaggio di immagini in bianco e nero: negozi, autostrade, presenze umane i cui gesti, colti nel limitato campo visivo della telecamera, restano misteriosi, indecifrabili, inquietanti.

Nei suoi video posteriori, Klier rimane nell'estetica del voyeurismo con *En Passant* (1984) dove il regista osserva due ragazzi e una ragazza che s'incontrano e si confrontano alle prese con la vita della metropoli in uno spazio totalmente dominato dalle telecamere di sorveglianza. In *Hotel Tapes* (1986), Klier riprende il tema dello sguardo meccanico mostrando intrecci in camere d'albergo, sempre sotto sorveglianza. INVIDEO ripropone *Der Riese*, un classico acquisito da anni dall'archivio della mostra, nell'ambito di un dibattito a cui sarà presente l'autore.

Spazio Oberdan, venerdì 9

h21 - OPUS #1 di Ariella Vidach e Claudio Prati: dimostrazione di danza interattiva

E' l'ultimo lavoro del gruppo AIEP di cui Ariella Vidach, danzatrice e coreografa e, Claudio Prati, videoartista, sono i fondatori e i componenti .

Nato nel 1988, AIEP (acronimo di Avventure In Elicottero Prodotti) realizza progetti di ricerca e di sperimentazione nell'ambito della danza e delle arti visive multimediali.

In tredici anni, ha prodotto una decina di spettacoli, ha realizzato mostre e convegni sull'arte interattiva e la computer grafica, ha partecipato a numerosi Festival di danza e a rassegne di videodanza. Contemporaneamente, ha svolto attività di esplorazione di nuove tecnologie elettroniche in un crescendo sempre più sofisticato che muove dal video al computer fino ai più recenti lavori di danza interattiva. Negli spettacoli AIEP, i movimenti vengono "catturati" da sensori applicati al corpo dei danzatori che trasmettono i dati sotto forma di numeri, senza impedire il movimento degli artisti. In **OPUS #1**, grazie a un sistema interattivo, si è utilizzato un unico marker sulla mano della danzatrice attraverso il quale, non solo i movimenti vengono trasmessi a una telecamera, ma simultaneamente anche la danzatrice stessa può controllare ed elaborare la musica che accompagna i suoi gesti, ribaltando la tradizionale subordinazione della danza rispetto alla colonna sonora.

Spazio Oberdan, sabato 10

h 18 - *The poetic necessity: focus sul video inglese*, a cura di Michael Mazière, presenta Tim Mcmillan

Una carrellata sui video inglesi più rappresentativi degli ultimi dieci anni.

Spazio Oberdan, sabato 10

h 21 - *Chris Cunningham: L'immagine del suono*, presenta Alessandro Amaducci.

I video più noti dell'artista, **Frozen** di **Madonna** e **All is full of love** di **Björk**, quest'ultimo presentato quest'anno alla Biennale di Venezia. In anteprima mondiale la nuova versione del video **Second bad Vilbel** degli **Autechre**

Spazio Oberdan, domenica 11

h 18 - *Poetronica*, a cura di Carlo Isola.

La compilation **Poetronica**, divertente proposta televisiva che basa il palinsesto sulle potenzialità poetiche ed estetiche del video. Si tratta di un'ipotesi rivoluzionaria per contenuti, modalità di trasmissione e di fruizione.

Spazio Oberdan, domenica 11

h 21 - *Ho incontrato un certo Dario Fo. Incontro con Silvano Agosti.*

Il racconto di un'esperienza professionale insolita, un documento assolutamente unico sul nostro grande Premio Nobel.

PER INFORMAZIONI

SPAZIO OBERDAN tel. 02 7740 6300

INVIDEO tel. 02 76 11 53 94, www.mostrainvideo.com

Ufficio stampa

Laura Mazza, cell 338 7581958 Annalia Martinelli 349 4330142